



Report sulla diffusione e l'uso dell'e-learning in Europa

-----EXECUTIVE SUMMARY----

PROGETTO SMEs & e-LEARNING (SMEELEARN)

ERASMUS+ KA2 [2014-1-UK01-KA202-001610]

<http://www.sme-elearning.net>

Settembre 2015

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Report sulla diffusione e l'utilizzo dell'e-learning in Europa – Introduzione e considerazioni finali

L'obiettivo del Report è quello di studiare le condizioni per le quali i dipendenti delle Piccole e Medie Imprese (PMI) si dimostrerebbero più propensi ad accettare ed utilizzare un tipo di apprendimento basato sulla tecnologia e di mostrare le strategie che le PMI dovrebbero adottare per ottenere l'approvazione di un simile approccio didattico da parte dei propri dipendenti.

Il Report, che recensisce il riconoscimento dell'approccio e-learning su scala europea, è stato prodotto in collaborazione con tutti i partner del progetto. La prima fase del Report ha visto la realizzazione di un Piano Metodologico e in seguito di una Raccolta Dati al fine di produrre la presente relazione.

Il piano metodologico definisce le modalità con cui è stata condotta la ricerca e le due attività principali svolte per la raccolta dei dati:

- Un'analisi della letteratura europea, che comprende una serie di report preparati da ciascun partner e che copre paesi quali Regno Unito, Spagna, Italia, Slovacchia e Grecia (le copie di ciascuna relazione sono consultabili nelle appendici B-F);
- Un sondaggio condotto, dal 1° maggio al 30 Giugno 2015 nei cinque paesi europei sopracitati, utilizzando questionari, focus group e interviste dal vivo e telefoniche (le copie delle ricerche sul campo sono consultabili nell'appendice A).

Nell'insieme, oltre 7.000 questionari online sono stati inviati a un campione di PMI appartenenti a vari settori, presenti nelle banche dati nazionali che forniscono informazioni di contatto e informazioni finanziarie delle imprese registrate.

L'e-learning è considerato come uno dei maggiori fattori trainanti a livello mondiale per lo sviluppo dell'istruzione e dell'economia in molti paesi. I recenti sviluppi delle metodologie e-learning, caratterizzati dalla diffusione dei MOOCs, di Open Educational Contents (Risorse Didattiche Aperte), di strumenti cloud e di altri elementi, hanno incrementato l'efficacia dei corsi e ridotto i costi. Tuttavia, c'è ancora una lunga serie di problematiche che limita l'uso dell'e-learning in Europa.

Dai dati raccolti, risulta esistere una rilevante correlazione tra il livello di infrastrutture IT di un determinato paese e l'adozione di strumenti didattici tecnologici come l'e-learning da parte di istituzioni o società dello stesso paese. Rispetto alla media UE, le economie più sviluppate (UK) registrano livelli più elevati di accesso a Internet rispetto alle economie meno sviluppate.

L'analisi di ciascun paese e i questionari/sondaggi effettuati hanno condotto a risultati importanti:

Dall'analisi dei dati provenienti dai cinque Paesi emergono i seguenti elementi, sia pur con delle differenze tra Paese e Paese.

La nostra indagine ha evidenziato che in tutta Europa i primi tre vantaggi nell'utilizzo dell'e-learning sono (i) una maggiore soddisfazione durante il processo di apprendimento, (ii) l'essere connesso allo specifico lavoro o mestiere e (iii) la varietà di scelta. L'elemento meno vantaggioso è la "poca flessibilità in termini di tempo". I tre maggiori svantaggi percepiti sono (i) la necessità di strutture adeguate, (ii) la difficoltà di scelta del corso e (iii) la necessità di competenze specifiche.

Per quanto riguarda i metodi di fruizione dell'e-learning, circa un quarto degli intervistati dichiara di preferire esclusivamente corsi via Internet, mentre per circa un terzo è preferibile un corso via Internet abbinato a lezioni frontali.

Dai risultati del sondaggio, la buona notizia è che oltre il 65% degli intervistati ritiene che la formazione ricevuta attraverso l'e-learning potrebbe aiutarlo a svolgere meglio il suo lavoro.

Tuttavia, i gestori/titolari delle PMI hanno dichiarato di avere poca o nessuna conoscenza dell'e-learning, quindi c'è ancora tanto lavoro da fare per promuovere l'uso dell'e-learning. Il metodo preferito dagli intervistati è la condivisione delle best practice. Questo dato trova conferma nel nostro questionario indirizzato ai "Provider dei corsi", (solo il 21% degli intervistati erano clienti di PMI).

Il mercato dell'e-learning in **Grecia** è poco sviluppato. La profonda crisi economica e la situazione attuale che la vede protagonista, contribuisce a giustificare parzialmente questo dato di fatto. Nonostante ciò, è necessario intraprendere una serie di azioni. Questo insieme di azioni dovrebbe corrispondere all'adozione di una prospettiva intergovernativa, al fine di sviluppare ed applicare effettivamente riforme esigenti per l'istruzione e la formazione, sia nel breve che nel lungo termine. Tale approccio consentirà alle riforme di portare risultati attraverso azioni mirate e avanzate, per quel che riguarda l'apprendimento nel prossimo triennio, insieme ad una crescita misurabile della qualità delle risorse umane. Un esempio di azioni in linea con la presente proposta prevede lo sviluppo di diversi modelli per la progettazione di sistemi e-learning basati sul Web per le piccole e medie imprese greche.

Le PMI **slovacche** riconoscono che, al fine di aumentare la loro competitività e conseguire una maggiore crescita, l'istruzione è un presupposto indispensabile. Sono anche pienamente consapevoli che in termini di efficienza nelle tempistiche, di risparmio sui costi e di flessibilità complessiva, l'e-learning è la scelta ideale rispetto alla formula di istruzione a tempo pieno. Tuttavia, quando si confrontano i tre principali tipi di istruzione (tradizionale - basato sulla

presenza fisica dell'insegnante, misto, ed e-learning), la formula mista continua ad essere preferita dai dipendenti. Oltre alla spesso dichiarata, paura di perdere il contatto personale tra formatori e partecipanti del corso, la mancanza di motivazione o la mancanza di informazioni sull'uso del sistema sono gli altri svantaggi percepiti riguardo alle metodologie e-learning.

La consapevolezza sui vantaggi dell'e-learning sta emergendo anche in **Italia**, anche se c'è ancora molta strada da percorrere prima di un'implementazione sistemica dell'e-learning. Per esempio l'e-learning è utilizzato principalmente nelle grandi imprese. Nelle PMI, al momento, l'implementazione di sistemi di e-learning è molto lento e non soddisfa le aspettative e / o esigenze degli utenti. Il settore dell'e-learning in Italia ha un grande potenziale di crescita ma la situazione attuale non può essere paragonata ad altri paesi (USA, Nord Europa, Asia, ecc). Ciò è dovuto a diversi fattori tra i quali vi è sicuramente la mancanza di infrastrutture potenti.

La lenta diffusione della banda larga ha un impatto negativo sulla realizzazione dell'e-learning. Per esempio in Italia 22.000.000 di persone non hanno accesso alla banda a 20Mbps. Nel 2014, il 64% delle famiglie italiane avevano accesso a internet, ma c'erano ancora 21,9 milioni di persone che non usavano internet. Tra queste persone la maggioranza era composta da anziani, bambini (1-6 anni), persone provenienti dal Sud Italia e dalle isole. In queste condizioni, non sorprende che il mercato dell'e-learning in Italia non sia paragonabile a quello dei paesi sviluppati e che i programmi d'istruzione siano limitati e tecnologicamente obsoleti.

Anche se la diffusione dell'e-learning ha visto un enorme aumento negli ultimi anni, la **Spagna** continua a far registrare bassi livelli in termini di adozione dell'e-learning come opzione educativa efficace, rispetto all'UE o agli Stati Uniti. Diversi studi hanno rilevato che non esiste una relazione diretta tra la penetrazione di Internet nel Paese e la domanda di formazione online. Nel 2013, la penetrazione dell'e-learning era del 18% in Spagna, al di sopra del Portogallo, Austria e Svezia, ma nettamente al di sotto di altri Stati membri dell'Unione europea.

La necessità di risparmio e di incoraggiamento verso la crescita nel Regno Unito suggerisce che l'e-learning può rappresentare un'alternativa moderna e innovativa ai pacchetti di formazione tradizionali. Il "digital divide" può essere interpretato in termini di utilizzo generazionale e anche se non si deve generalizzare, è evidente che i dipendenti più giovani di organizzazioni di grandi dimensioni sono più propensi a considerare l'e-learning come il metodo di accesso alla formazione e informazione preferito. I social media, tra cui Facebook, Twitter e LinkedIn sono spesso visti come il mezzo preferito di comunicazione e, le piccole e medie imprese, le ditte individuali e le organizzazioni di grandi dimensioni stanno diventando abili a condividere, vendere e formarsi attraverso questi centri tecnologici. All'interno di queste aree, la tecnologia e-learning e le PMI continuano a sviluppare delle sinergie, anche se sembra che ci sia un divario tra ciò che è stato previsto, proposto e auspicato e ciò che sta accadendo in concreto.

Per le PMI in genere i servizi più frequentemente richiesti sono i corsi di formazione e-learning con lezioni private e servizi di valutazione. Mentre l'investimento necessario per lo sviluppo di

piattaforme personalizzate e corsi rimane elevato per molte piccole e medie imprese (tenendo conto che alcune PMI europee hanno meno di 10 dipendenti), la soluzione più comunemente adottata è l'acquisto di corsi e-learning. Il contenuto è standardizzato e i dipendenti sono trattati individualmente, come gli altri partecipanti al corso.

Uno dei problemi più diffusi in relazione alla formazione a distanza è la difficoltà nel tutoraggio dei corsi. Per fare questo, alcuni centri stanno incorporando, nei loro campus virtuali, sistemi di monitoraggio intelligenti. Questi sistemi simulano tutor reali e monitorano gli studenti attraverso lo spazio virtuale, per dare ad ogni utente le informazioni richieste in base alle loro conoscenze e capacità di apprendimento.

Anche se l'uso di Internet in Europa è cresciuto dal 51% del 2007 al 75% nel 2014, il numero di utenti che accedono a Internet per la formazione on-line è salito solo dal 3% (2007) al 6% (2014).

Quindi vi è una chiara necessità di aumentare la qualità dell'offerta e-learning.

La frammentazione delle iniziative, lo spreco di risorse pubbliche e la mancanza di un sistema di valutazione comune sono i principali fattori critici. Non c'è comunicazione tra fornitori di e-learning e le best practice non sono abbastanza diffuse e visibili.

I sistemi di e-learning in Europa dovrebbero avere una strategia coerente che preveda la definizione di alcuni parametri per pianificare i corsi, orientamenti comuni di valutazione e archivi per condividere le best practice e norme comuni per la gestione dei processi.

"... L'e-learning possiede il potenziale per aumentare la ritenzione delle informazioni fino al 60%; quasi il 25% dei dipendenti lascia il proprio posto di lavoro perché non c'è abbastanza spazio per la formazione e lo sviluppo di competenze, mentre le aziende che offrono l'e-learning sono in grado di generare il 26% in più di fatturato per dipendente ... "(e-Learning Industry, 2014)

La "Guida sulle Best Practice nel campo dell'e-learning per le PMI", che verrà pubblicata a gennaio 2016, affronterà, per quanto possibile, molte delle questioni sollevate nella presente relazione sull'uso dell'e-learning e il suo valore per lo sviluppo e la crescita delle PMI. Inoltre informerà gli sviluppatori dei corsi e-learning sulle preoccupazioni sollevate dai dipendenti e datori di lavoro delle PMI.

La versione completa del Report sulla diffusione e l'utilizzo dell'e-learning in Europa è stata pubblicata nel sito del progetto (<http://www.sme-elearning.net>) e può essere scaricata dai singoli utenti e dalle organizzazioni interessate.

Il progetto SMEELEARN in breve

Al fine di collocare questo Report nel contesto dell'intero progetto SMEELEARN, la seguente sezione fornisce una sintesi di tutti gli elementi del Progetto SMEELEARN e dell'importanza di questo report per i risultati finali.

Il Progetto SMEELEARN, che è stato finanziato dall'Unione Europea attraverso il Programma ERASMUS + KA2, ha lo scopo di testare e trasmettere le best practice sull'e-learning che sono comuni nel settore della formazione per le PMI, al fine di colmare le competenze professionali necessarie per sviluppare e sostenere la crescita delle PMI in Europa. Ciò comporterà una stretta collaborazione con dipendenti e dirigenti delle PMI ed erogatori di IFP (istruzione e formazione professionale). La ricerca ha dimostrato che le PMI hanno risorse limitate per quanto riguarda l'offerta formativa e ciò di cui hanno realmente bisogno è una formazione "informale" per problemi specifici che incontrano, in un periodo a loro più conveniente. La formazione su misura di solito non viene offerta dagli istituti di formazione tradizionali. Quindi l'e-learning rappresenta una grande opportunità. Tuttavia, vi è riluttanza da parte delle PMI, e dei loro dipendenti, verso questa forma di apprendimento, nonostante i numerosi vantaggi.

L'obiettivo di questo progetto è quello di garantire, attraverso la creazione di un "Portale e-learning per le PMI", che le PMI vengano a conoscenza delle opportunità e-learning a loro disposizione, e, cosa più importante, di come queste possano essere sfruttate al meglio per garantirsi l'approvazione da parte dei manager e dei dipendenti. In tutta Europa le PMI sono sempre più importanti per il benessere economico dell'UE. Si stima che esse rappresentino il 99% di tutto il commercio ed il 42% di tutto il fatturato.

Soddisfare le esigenze di formazione dei dipendenti delle PMI è una sfida che richiede sforzi; la loro stessa sopravvivenza può dipendere da una forza lavoro adeguatamente preparata. Il consorzio dei partner, creato appositamente per fornire soluzioni reali alla sfida di incorporare l'e-learning nelle pratiche di formazione delle PMI, mira a promuovere lo sviluppo di economie forti attraverso l'individuazione e l'utilizzo di sistemi di formazione innovativi.

I risultati del progetto comprenderanno la creazione di "un gruppo di lavoro sul Report sulla diffusione e l'utilizzo dell'e-learning in Europa" per condurre una ricerca che porti alla produzione di una "Guida sulle Best Practice nel campo dell'e-learning per le PMI di tutta Europa."

Ciò includerà: uno studio sulle condizioni in base che favorirebbero l'utilizzo da parte dei dipendenti delle PMI di sistemi di apprendimento basato sulla tecnologia; raccomandazioni sulle strategie che le PMI dovrebbero adottare per ottenere l'approvazione dei propri dipendenti e lo sviluppo di una guida per le PMI che stanno valutando di adottare l'e-learning come parte del loro portfolio formativo.

Il progetto si occuperà di:

- *sviluppare e promuovere un "Portale e-Learning per le PMI" per garantire che le pratiche di formazione innovative vengano condivise e rese accessibili alle PMI europee;*
- *creare opportunità di collaborazione per incorporare una cultura dell'e-learning all'interno delle organizzazioni partecipanti;*
- *coinvolgere i destinatari del progetto nei processi di e-learning per garantire che i materiali di formazione siano accessibili e adatti allo scopo finale;*
- *fornire un Portale online che promuova e sottolinei l'importanza dell'e-learning e della metodologia blended learning come metodologia alternativa, innovativa, accessibile ed economicamente sostenibile rispetto alle pratiche di formazione tradizionali spesso costose.*

L'impatto del progetto si misurerà attraverso la promozione diretta dell'e-learning come strategia di formazione valida, attraverso la diffusione del report e dei suoi risultati e il trasferimento e l'inclusione di pratiche di formazione innovative nelle PMI a favore della sostenibilità e della crescita delle stesse all'interno dell'UE.

--ooOOoo--